



## COMUNICATO STAMPA

### LE PRIORITA' DELLO SNAMI PER LA SANITA' NEL 2020

# ” BOMBA ATOMICA E RICOSTRUZIONE ! “

Roma 23 Gennaio 2020-Provocatorio il sindacato autonomo che alla domanda: *“nel 2020 sono molteplici le sfide che attendono la sanità italiana, quali sono le vostre 3 priorità”*, risponde secco :*“BOMBA ATOMICA E RICOSTRUZIONE”*.

<Non è una provocazione> dice **Angelo Testa**, presidente nazionale dello Snamì ,<ma la amara considerazione che se non spazziamo via radicalmente vecchie abitudini e costruiamo qualcosa di serio ,la **sanità pubblica verrà ingoiata dal privato incombente** con buona pace di chi l’ha difesa negli anni e verrà consegnata su un piatto d’argento a chi,*definanziandola all’infinito e non programmando ,l’ha di fatto “suicidata”!*

Per noi dello Snamì ,attraverso **le adeguate dotazioni finanziarie e di organico per tutta la Medicina territoriale del SSN,” post bomba atomica”**, priorità assoluta, le **3 priorità relative sono:**

- 1) non snaturare la professione del Medico di Medicina Generale affibbiandogli mansioni che non gli competono.**
- 2) risolvere i problemi di burocrazia e liste d’attesa**
- 3)programmazione e formazione dei Medici del comparto.**

Il Medico di Medicina Generale, primo contatto fra il Cittadino ed il Sistema Sanitario **deve essere messo nelle condizioni ottimali per svolgere il proprio ruolo** nell’affrontare i problemi sanitari del Cittadino e risolverli in studio (o a domicilio !) personalmente nel 75 – 80 % dei casi, senza coinvolgere altre figure professionali. Affibbiargli nuovi ruoli ed improbabili compiti di diagnostica di primo livello significherebbe allontanarlo dal suo ruolo fondamentale, distogliendolo dall’azione clinica per la quale è preparato e **mettendolo nelle condizioni di lavorare male**, creando nel contempo **illusorie aspettative nel Cittadino**. Un Medico di Famiglia **sgravato dalla soffocante burocrazia cartacea ed informatica**, quella inutile, stupida e farragginosa, lavorerebbe molto meglio nel suo campo d’azione naturale, ovvero diagnosi e terapia, evitando ove possibile, il

ricorso a strutture esterne e riducendo così le liste d'attesa. Il 2020 potrebbe essere l'anno decisivo in cui mettere in uso un **applicativo informatico di interconnessione tra tutti gli operatori della Sanità** previo collaudo sul campo da parte di Medici esperti nel settore e recependo (invece di ignorarle) le loro osservazioni. Inoltre la **gestione delle cronicità**, competenza nella quale il Medico di Medicina Generale può dare il meglio di sé, va elaborata assieme ai rappresentanti dei Medici del Territorio, e **non imposta dall'alto con delibere che non favoriscono di certo l'adesione dei Medici** stessi. Se il governo non prevede **risorse idonee** > continua il leader dello Snami > a cascata le falle si apriranno nelle Regioni e nei territori, a peggiorare la situazione attuale in cui ci sono già aree geografiche, soprattutto nel nord Italia, dove è quasi **impossibile trovare un medico**, con ripercussione negativa sulle categorie sociali più esposte, a cominciare dagli anziani, che non sempre sono nelle condizioni di spostarsi per raggiungere i centri più vicini. La **programmazione** deve riguardare **sia le risorse finanziarie sia le dotazioni di organico**, per assicurare i livelli essenziali di assistenza, così anche salvaguardando la figura del medico da quello che riteniamo un attacco di altre professionalità come gli infermieri e gli psicologi di famiglia.

<La medicina territoriale e quella ospedaliera necessitano di un **numero adeguato di medici formati**> dice **Simona Autunnali**, vicesegretario nazionale e responsabile dei **Giovani in formazione e Medici precari Snami**, come abbiamo in questi anni denunciato ripetutamente. Cambiano i governi ma la programmazione universitaria, specialistica e lavorativa rimane scellerata e non adeguata ai bisogni di salute della popolazione. È ormai indispensabile rivedere il piano di studi e il numero programmato della facoltà di medicina e chirurgia e delle specialità, perché **non si tratta "solo" di rendere precaria la classe Medica del presente ma si compromette il diritto alla salute pubblica del futuro**. La mancata programmazione porta alla carenza cronica ed irreparabile di operatori sanitari, ma anche alla **fuga dei nostri giovani Medici verso l'estero** per impossibilità di completare il loro percorso formativo, ed anche prendere le distanze da un lavoro **non più appetibile sotto l'aspetto economico**. Uno sguardo particolare deve essere dato all'**inquadramento fiscale dei colleghi di continuità assistenziale**, che seppur lavoratori autonomi, si vedono decurtare dai propri stipendi delle **trattenute da "lavoratori dipendenti"**, senza però poter usufruire di malattia, tredicesima, ferie e tfr. Inoltre la legge di stabilità penalizza i regimi fiscali forfetari. L'**insicurezza delle sedi di continuità assistenziale e dei Medici che vi operano**, la scarsa e mala organizzazione del servizio di **emergenza sanitaria territoriale** con territori vasti e ostili provvisti spesso di una sola ambulanza medicalizzata, senza un intervento risanatorio, sono il preludio alla **estinzione dei servizi sanitari territoriali**. ><Allora> conclude **Angelo Testa**, <per un **ripensamento**

**in chiave moderna della governance del Ssn**,per garantire la sostenibilità del sistema a lungo termine,in un contesto in cui c'è il problema dell'invecchiamento della popolazione, dove è evidente la disparità di servizi e condizioni di salute tra le regioni del Nord e quelle del Sud e va considerato l'accesso alle innovazioni,**facciamo “esplosione atomica” sull'attuale cristallizzazione del sistema sanitario nazionale** e iniziamo dalle priorità che abbiamo indicato.Se poi su **questi temi e quelli concreti e pratici del nostro pensiero Snam**, sui pronto soccorso da rinforzare,sulla prevenzione medica,sulla rimodulazione dei ticket ,sul rispetto delle classi di priorità nelle prescrizioni e su **come allontanare gli asini e certa politica dalla sanità pubblica**,il **Ministro Speranza** ,da addetti ai lavori e secondo sindacato della convenzionata,vuole sentirci ,siamo disponibili.Al momento ,stranamente, ha sentito tutti e non vuole parlare con Noi. **Solo Lui, probabilmente, sa il perchè!>**

*Ufficio Stampa Nazionale*

---

**S.N.A.M.I Sindacato Nazionale Autonomo Medici Italiani**

Viale Parioli 40 00197- ROMA Tel.06/45.42.26.16 Fax 06/96.03.89.81

Sito Web [www.snam.org](http://www.snam.org) – mail [snami@snami.org](mailto:snami@snami.org)- pec

[snami@pec.snam.org](mailto:snami@pec.snam.org)